

Chi governerà il Molina da dicembre?

Pubblicato: Martedì 25 Luglio 2017



“**La Fondazione Molina gode di ottima salute** – ha affermato Pallino – e tra gli operatori c’è molta effervescenza e desiderio di fare bene. È mia responsabilità, a prescindere da chi sarà qui dal primo di dicembre, visto che il mio mandato scadrà a fine novembre, avviare un lavoro che dia ulteriore slancio alle attività al di là degli impegni istituzionali che ci attendono. Il nuovo piano ha un nome AC3 e uno slogan preciso “Dalla liquidità all’utilità”. È importante avere presenti le principali istituzioni perché il Molina è un ponte importante per la città e con la città e il territorio intende lavorare”.

A questo proposito è bene ricordare che esiste un problema serio per la governance della Fondazione. Questa è stata commissariata nel [novembre del 2016](#). A seguito di questo si sono infittite vicende in cui sono coinvolti [molti soggetti](#) e hanno visto in azione anche la Magistratura per [indagini molto delicate](#).

Riguardo al futuro del governo della Fondazione la situazione è delicata e lo scriveva Roberto Rotondo in [un articolo](#) di tre settimane fa. Oggi il commissario non ha fatto altro che ribadire le stesse cose. La parola spetta ora alla politica.

Il commissario Carmine Pallino è stato confermato fino alla fine di novembre e sta per presentare dei nuovi investimenti nella casa di riposo. Ma quando scadrà il suo incarico, a dicembre, **che succederà?** Non tutti sanno che Christian Campiotti e il cda **non sono stati esautorati definitivamente**, ma sono solo temporaneamente sospesi. Il loro incarico formalmente scade nel febbraio del 2020. La palla tornerà al sindaco Davide Galimberti e la sua posizione rifletterà gli equilibri politici della maggioranza. Come è stato finora.

[Marco Giovannelli](#)
marco@varesenews.it